Roberto Vecchioni, La Tua Assenza

E' nel gesto di un vecchio colto
stanco nel suo palt che manca di tintura
 nei poveri svegli la mattina
venuti a portar via la spazzatura
 nel volto di un bimbo che sorride,
come per dirm: "Vedi, ti saluto"
 nella corsa ansante di sua madre
perch di qualche macchina ha temuto
Ma che cosa vedevi sul soffitto
oltre il mio corpo oltre il mio respiro?
Sono forse guerrieri alla deriva
le lunghe ombre di chi f l'amore?
Di chi fa l'amore...

Mia madre dissacrata la tua assenza
si capovolto il fiume son la barca
mia madre ricreata la tua assenza
 lei che guida un cieco coi suoi occhi
 sulle nostre scale la tua assenza
quando apparivi lungo la ringhiera
ma un santo non riuscito la tua assenza
l'unico santo senza una preghiera

Ma cosa vedevi sul soffitto
quando stringevi lacrime e parole?
sono forse cavalli fra le onde
le lunghe ombre di chi fa l'amore
di chi fa l'amore...

E' nel sette dei dadi la tua assenza
ho sempre dato il cinque e il sei agli amici
 nell'olio dei quadri la tua assenza
son morti i miei paesi suggeriti
tu eri il vespro, il vespro e non la messa
eri il compieta e non l'elevazione
a messa si v pure senza fede
il vespro veramente di chi crede

Ora so cosa hai visto sul soffitto
l'ultima volta che ti sei distesa
sbarrasti gli occhi e ti spezzasti il cuore
Tu l'hai visto finire il nostro amore...
Il nostro amore...

Sar nella mia vita la tua assenza
il figlio a cui vorr pi bene, credi